

IGIENE DEL LAVORO



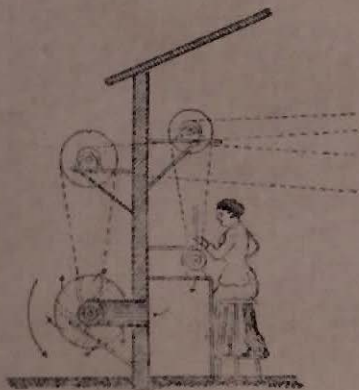
MANUALI HOEPLI

G. Sanarelli

G. SANARELLI E A. TRAMBUSTI

IGIENE DEL LAVORO

CON 70 INCISIONI



ULRICO HOEPLI
EDITORE-LIBRAIO DELLA REAL CASA
MILANO

L. 2 50

nel caso in cui trattisi di sistemi di gru sulle quali la velocità della fune sia notevole, essendo in questo caso anche assai grande la velocità di rotazione della puleggia del tenditore e quindi maggiore la probabilità che in caso di rottura i relativi pezzi vengano proiettati con forza in tutte le direzioni dell'ambiente.

I ponti costituenti le gru scorrevoli poi, qualunque sia il sistema di trasmissione adottato, dovranno esser muniti di tavolati con appositi mancorrenti e gradini onde permettere il sicuro passaggio del personale addetto alle manovre; identici mancorrenti saranno a disporsi lungo i piani di scorrimento delle gru stesse.

MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.

Seghe circolari. — Queste macchine sono da annoverarsi fra quelle che sono causa del maggior numero d'infortuni, sia dal contatto diretto col disco della sega, sia dalla proiezione di frammenti di legno, di pezzi della sega o da deviazione improvvisa del pezzo di legno sotto l'azione della sega.

Le ferite sono prodotte specialmente:

1.° Quando terminando la segatura, l'operaio è costretto ad avere le mani troppo vicine al disco.

2.° Quando l'operaio cerca di allontanare dopo il taglio, i pezzi che rimangono vicini al disco.

3.° Quando l'operaio eseguisce macchinal-

mente la segatura, sia perchè disturbato dalle scheggie di legno o dalla segatura proiettata, sia perchè disattento.

4.° Dal contatto col disco della sega sopra o sotto al tavolo, per imprudenza o caduta.

5.° Allorquando la via aperta all'azione della sega si richiude nuovamente dietro al disco, il che accade specialmente ai legnami di natura fibrosa, freschi od umidi. Chiuso come fra le ganasce d'uno strettoio, il disco solleva bruscamente il pezzo, attraendo le mani dell'operaio contro i denti della sega e lo proietta indietro sull'operaio stesso.

6.° Quando l'operaio non guida il legno parallelamente al disco o che il pezzo subisce deviazione per causa di nodi o spaccature.

7.° Quando il disco della sega è a sgheppo o male fissato sull'albero.

Ricoprimento della sega sotto il tavolo. — A sopprimere le disgrazie per contatto al di sotto, che accadono ad esempio quando si estrae la segatura, si ricuopre il disco mediante assicelle od usci di legno o di lamiera, i quali discendono più in basso del maggiore dei dischi in azione (fig. 41-42).

Coltello divisore. — Per impedire al pezzo di legno di richiudersi al di là del disco ed evitare le disgrazie di cui al n. 5, è adottato il coltello divisore, il quale consiste in una lastra di ferro, o meglio di acciaio, di spessore uguale a quello della minor via dei diversi dischi, fissata dietro il disco della sega, ed esattamente

nel medesimo piano, in modo da mantenere costantemente aperto il taglio fatto dalla sega, interponendosi fra le due faccie segate (fig. 43). Allorquando sopra uno stesso tavolo non si ado-

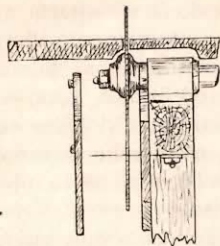


Fig. 41.

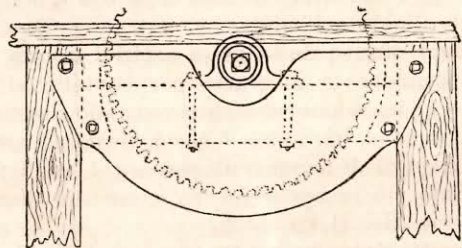


Fig. 42.

pera che un solo disco, si può fissare un coltello stabile, cioè una lastra a squadra solidamente invitata sul tavolo.

Se il diametro dei dischi invece è variabile, il

coltello divisore è disposto in modo da potersi allontanare od avvicinare ai denti del disco mediante apposito congegno (fig. 44).

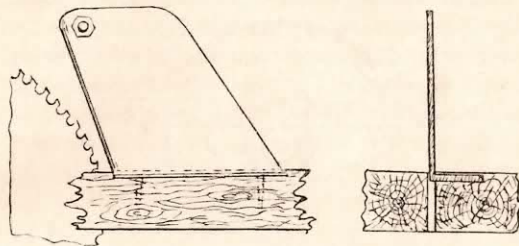


Fig. 43.

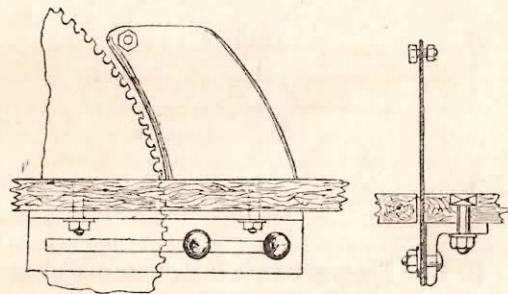


Fig. 44.

Copri-sega di sicurezza. — A proteggere l'operaio contro ogni genere di proiezioni, si usano i cappelli di sicurezza o copri-sega, sia

fissi che adattabili a mano, sia ad alzata automatica (fig. 45).

Qualunque sia il sistema da adottarsi, un copri-sega deve essere disposto in modo:

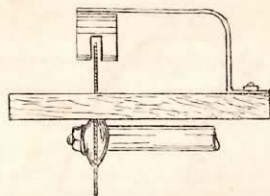
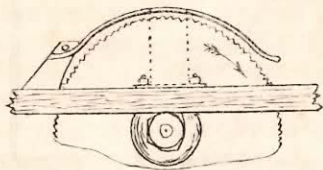


Fig. 45.

1.° Che l'operaio veda la dentatura d'attacco e possa seguire l'azione della sega;

2.° Che il suo sistema di sospensione lasci il tavolo libero sulla maggiore estensione possibile, onde non incagliare il lavoro.

3.° Che resista sufficientemente agli sforzi longitudinali e trasversali.

4.° Che permetta all'operaio di lavorare in modo continuo, o pressochè continuo, senza aver bisogno di rialzarlo o metterlo in disparte.

Disposizioni preventive speciali per la segatura trasversale. — Le disposizioni destinate ad evitare infortunii agli operai addetti a segare trasversalmente i legnami consistono in carrelli sui quali è fissato il pezzo di legno da segare, lasciando solo lo spazio occorrente al passaggio della sega (fig. 46).

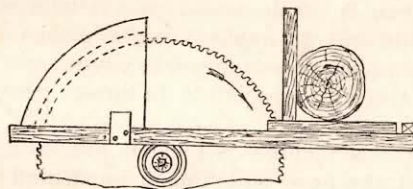


Fig. 46.

L'operaio spinge il pezzo contro la sega trascinando il carrello senza che sia costretto ad avvicinarsi alla dentatura.

I sistemi Goede, Kunze e Dollfus-Mieg-Fromm sono preferibilmente adottati.

Seghe a nastro. — Meno pericolose delle seghe circolari, i dispositivi per prevenire gl'infortunii consistono nell'adottare custodie lungo la parte inattiva della sega, aventi la faccia anteriore mobile mediante cerniere, onde potere agevolmente cambiare, occorrendo, il nastro;